

C'è il via libera del Cts

Il Green pass durerà 12 mesi

SANDRO IACOMETTI

All'inizio si era pensato 6, poi si è detto 9 e ora i mesi sono diventati 12. (...)

segue → a pagina **12**

Le giungla delle regole

Sarà una scuola di sopravvivenza

LORENZO MOTTOLA

La situazione più o meno è questa: gli alunni torneranno in classe grazie (...)

segue → a pagina **12**

I suggerimenti dei presidi: aprite le finestre Scuola di sopravvivenza: ecco tutte le nuove regole

segue dalla prima

LORENZO MOTTOLA

(...) a una piattaforma informatica che al momento non esiste, con regole che devono essere ancora scritte e con più di centomila tra bidelli e insegnanti No Vax da sostituire non si sa bene in che modo. Per non parlare dei trasporti: il fatto che qualcuno abbia proposto il "bike sharing" come soluzione al sovraffollamento dei mezzi pubblici dà idea della confusione. Tra i presidi monta la protesta, tra gli studenti l'isteria. Genitori e prof si interrogano su come cambieranno le cose quest'anno. Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi un po' alla volta ha provato a dare delle indicazioni. Proviamo a vedere, punto per punto, cosa è emerso finora.

BISOGNA TENERE LE MASCHERINE?

Sopra i sei anni coprirsi il volto resta obbligatorio. Si profila però la possibilità di creare classi "felici" dove si potrà circolare senza protezioni, ma solo se tutti gli studenti saranno vaccinati. Resta un dubbio: a causa delle norme sulla privacy, nessuno potrà chiedere ai ragazzi se hanno fatto l'iniezione. Come si riuscirà, quindi, a formare questi gruppi?

TOCCA MANTENERE LE DISTANZE?

La risposta è sì ma anche no. Nel senso che verrà fatto "solo ove le condizioni lo permettano". Altrimenti ognuno potrà comportarsi un po' come gli pare. In teoria, i banchi dovranno essere a un metro l'uno dall'altro e a due metri dalla cattedra. Una differenza curiosa: i prof sono più contagiosi? Non si sa. Comunque sia, metro alla mano, rispettare questa regola rischia di essere impossibile in praticamente tutte le scuole d'Italia.

L'ENTRATA SARÀ ALLA STESSA ORA PER TUTTI?

Verranno organizzati turni per l'ingresso a scuola solo "ove possibile". Altrimenti tutti dentro alla rinfusa.

COME SI FARÀ EDUCAZIONE FISICA?

Non è chiaro. L'unica certezza è che nelle palestre bisognerà tenere la mascherina (scomodo, se si fa sport). All'aperto, invece, liberi tutti, ma bisognerà rimanere a due metri di distanza. In zona bianca si potranno perfino fare giochi di squadra (Ma visto il vincolo dei due metri di distanza, rimane solo il baseball...). In zona gialla solo sport individuali.

COME FUNZIONA PER I TRASPORTI?

In sintesi, è il caos. Si è par-

Rientro in classe grazie a una piattaforma informatica che non esiste, con 100mila prof da sostituire e con il caos trasporti: al ministero c'è chi vuole ripartire dal bike sharing

lato di autobus dedicati solo agli studenti, ma non esiste alcun piano nazionale. Ogni prefettura sta facendo per conto proprio cercando di attivarsi al meglio possibile per potenziare le corse. Rispetto allo scorso anno, però, non risultano significativi passi avanti.

Ad oggi si sa che la capienza dei mezzi sarà all'80%. Ma come sempre non è chiaro

chi farà le verifiche. L'idea del ministro alla Mobilità Giovannini di assumere eserciti di controllori (uno per ogni bus o tram con costi a dir poco esorbitanti) è stata accantonata tra le proteste. Il ministero ha parlato anche piani di mobilità alternativa, come quello che prevede di ricorrere al cosiddetto "bike sharing". Siamo all'ultima spiaggia.

COSA SUCCEDDE SE SI TROVANO POSITIVI?

Il ministro Bianchi ha spiegato che se verranno trovati alunni positivi non verrà più messa in quarantena la classe, ma saranno tamponati solo i vicini di banco per effettuare una sorta di tracciamento. Sulla validità scientifica di un simile espediente ci sarà da discutere. Detto ciò,

in teoria, la didattica a distanza è ufficialmente archiviata.

CI SONO NUOVE MISURE DI SICUREZZA?

Qualche scuola ha comprato delle macchine ionizzatrici per ripulire l'aria utilizzando fondi del ministero. Per il resto la soluzione suggerita per evitare i contagi è la stessa dello scorso anno:

aprite le finestre. Una bella idea, ma a dicembre? Rischiamo di surgelare i ragazzi. Per il resto, si è parlato di sanificazioni "continue". Vedremo.

COME FUNZIONANO I COLLOQUI?

Sono consigliate le comunicazioni a distanza con le famiglie e - sempre "ove possibile" - si suggerisce di prenotarsi per andare dagli insegnanti. Solo un genitore per volta, che verrà registrato.

COME FUNZIONA IL GREEN PASS?

Come noto, è qui che si concentrano i maggiori interrogativi. Il Green pass è obbligatorio per chi lavora a scuola, ma i sindacati continuano a dar battaglia. La contesa è su questo tema: per avere il certificato ci sono due modi, o ci si vaccina o si fa un tampone. I prof vorrebbero che questi test fossero gratuiti. Il ministero per ora ha risposto affermativamente solo per quanto riguarda i docenti che, per questioni di salute, non possono vaccinarsi. Gli altri, in teoria, dovrebbero pagarsi esami continui, con costi che finirebbero per risultare insostenibili per gli stipendi garantiti al personale scolastico.

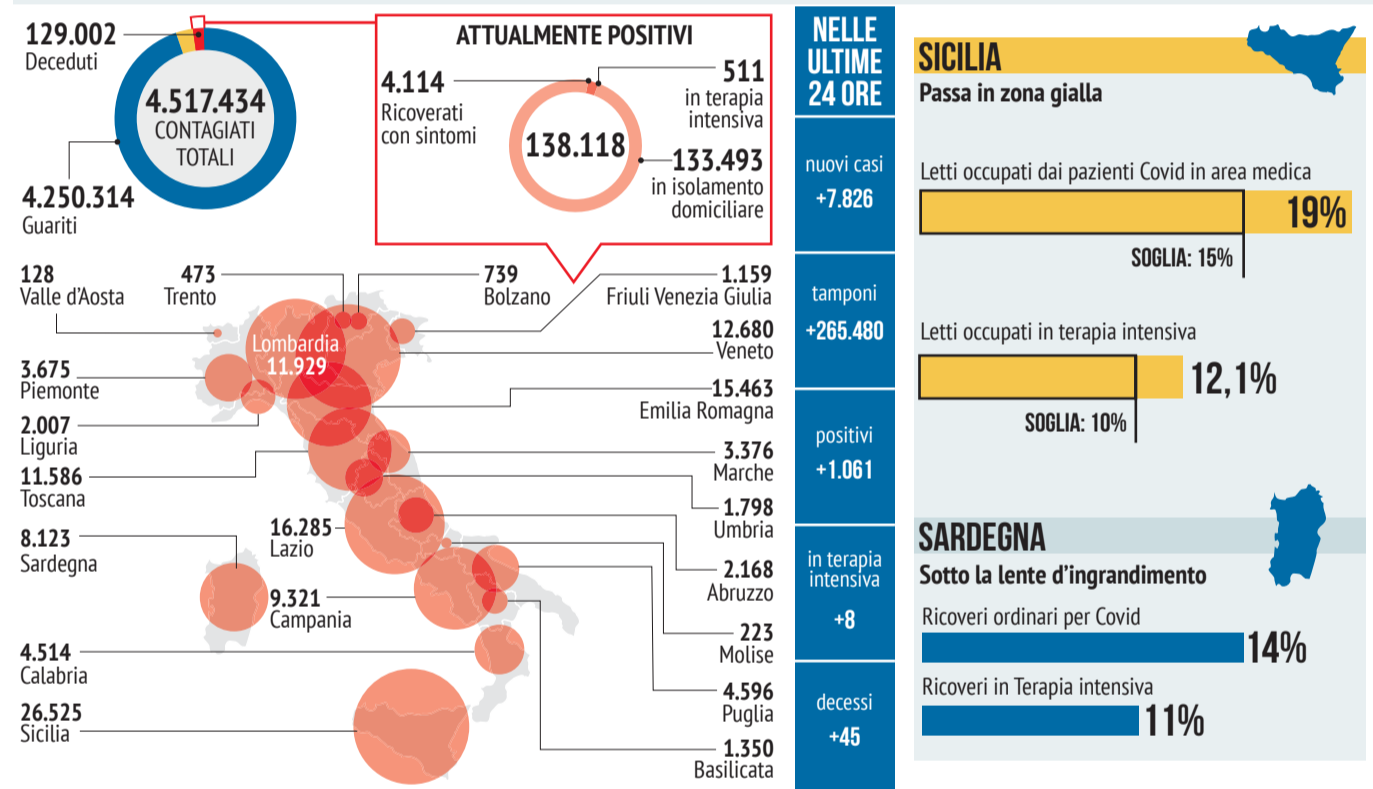
CHI FA I CONTROLLI SUL GREEN PASS?

In teoria, i presidi dovranno effettuare tutti i giorni controlli sui docenti. Il dirigente scolastico, infatti, non potrà chiedere agli insegnanti come hanno ottenuto il Green pass, se con tampone o con vaccino (ipotesi quest'ultima che renderebbe inutile la richiesta quotidiana). Questione di privacy. I presidi hanno fatto notare che con queste verifiche l'ingresso in classe avverrà verso mezzogiorno. Solo l'altroieri (con calma...) il ministero ha annunciato di aver dato ordine di creare un sistema informatico che servirà a velocizzare i controlli. Ovviamente nessuno sa quando entrerà in funzione.

E CHI NON HA IL GREEN PASS?

Il ministero dell'Istruzione ha specificato che la retribuzione verrà sospesa fin dal primo giorno in cui non verrà presentata la certificazione. Dopo 5 giorni, il preside dovrà trovare un sostituto. Tra prof e bidelli e no vax, parliamo di più di 100.000 persone da lasciare a casa (il 10% del totale del personale). Possibile trovare tanti supplenti? Dubbi anche sui tempi. Il Green pass potrebbe essere richiesto dal primo giorno di attività, ovvero il primo settembre. In realtà probabilmente verrà richiesto solo al momento del via alle lezioni. E sarà caos.

I CASI IN ITALIA



FONTE: Ministero della Salute - ISS, ore 18 del 27 agosto

L'EGO - HUB

Via libera dal Cts

Il Green pass si allunga: durerà 12 mesi

Il prolungamento arriverà con un emendamento al decreto del 6 agosto. Sicilia in giallo

segue dalla prima

SANDRO IACOMETTI

(...) L'atteso via libera del Comitato tecnico scientifico è puntualmente arrivato: il green pass rilasciato al completamento del ciclo vaccinale può durare fino a 12 mesi.

Dare la sensazione che il lasciapassare sia una fisarmonica allungabile a piacimento non aiuterà di certo a placare le polemiche in corso su divieti e obblighi legati al certificato. Ma di alternative sul piatto non ce n'erano molte. Il parere degli esperti consentirà all'esecutivo, dopo aver inserito la proroga in un emendamento al decreto del 6 agosto, di scongiurare il caos che di qui a poche settimane sarebbe esploso. Ad ottobre infatti sarebbero iniziati a scadere i certificati di operatori sanitari e over 80, che hanno ricevuto il siero tra dicembre 2020 e lo scorso gennaio.

Del resto, l'ipotesi dell'allungamento non è uno schiribizzo improvviso ed antiscientifico del governo. La stessa Oms

sembra per ora molto scettica rispetto alla corsa verso la terza dose e la Ue, sulla base ovviamente di evidenze epidemiologiche, ha lasciato agli Stati libertà di scelta sulla durata del green pass. Piuttosto, bisognerà fare in modo che i tre mesi in più siano ben spesi. Da una

NUOVO DOSSIER

Per gli 007 Usa il virus non è un'arma biologica

■ Mentre il presidente Usa Biden afferma che la Cina «nasconde informazioni cruciali» sulle origini del Covid, i servizi di intelligence americani «escludono che il coronavirus sia stato sviluppato come un'arma biologica». Secondo gli 007 le autorità cinesi non ne sapevano nulla prima che si manifestasse il focolaio a Wuhan.

parte attrezzarsi per farsi trovare pronti per le somministrazioni successive alla seconda, a cui prima o poi bisognerà provvedere, dall'altra fare in modo che il certificato verde eviti altre chiusure e consenta da subito la normalizzazione della vita sociale ed economica del Paese anche in presenza di ulteriori fiammate del virus e delle sue varianti. Che, purtroppo, non sono così improbabili.

Ieri, come previsto, il ministro della Sanità, Roberto Speranza, ha firmato l'ordinanza per il ritorno della Sicilia in zona gialla. Ma anche a livello nazionale il Covid continua a mordere. L'incidenza dei casi cresce a 77 per 100 mila abitanti, mentre tende a diminuire l'Rt, a 1.01. Aumenta l'occupazione dei posti in area medica al 7,1 e in intensiva al 5,4%. Quanto alle ultime 24 ore, restano stabili la curva dei contagi e quella dei decessi: 7.826 i positivi (7.221 giovedì), 45 le vittime (43). Ed è in calo il tasso di positività (2,95%). Però salgono i ricoveri (più 55) e terapie intensive (più 8).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA